

TEATRO NAZIONALE



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

GUARDATI INTORNO



TEATRO
ARENA DEL SOLE

Bologna

STAGIONE 2018/2019

QUADERNO ABBONATI

Cara Spettatrice e caro Spettatore,

a settembre inizierà una nuova stagione, di teatro, di incontri, di progetti, di scoperta e di dubbi, di momenti da condividere e da costruire insieme. Con il 2018 si è aperto il nuovo triennio artistico, 2018-2020, per ERT Fondazione, il Teatro Nazionale della nostra Regione. La Stagione prossima segnerà un percorso nuovo. Vogliamo allora scrivere questa pagina altra della storia di ERT assieme a te, perché il teatro necessariamente vive di compresenza: si immagina, si pratica, si ricorda sempre nella relazione con l'altro, in quella tensione curiosa verso la scoperta di chi ci sta di fronte, come dell'attore come dello spettatore.

Ecco perché, tanto nel dare vita agli spettacoli di nostra produzione, quanto nello scegliere quelli da ospitare, siano essi italiani o stranieri, ci ha guidato il desiderio di entrare nei complessi paesaggi del nostro presente globale, ci ha spinto la volontà di guardare al nostro teatro come a un "valore", un "bene" della comunità, in grado di parlare con essa, in tutte le sue diverse e contraddittorie articolazioni. Vogliamo che il Teatro Arena del Sole e il Teatro delle Moline siano luoghi "necessari", dove creare occasioni di conoscenza profonda dei «tempi interessanti» che stiamo attraversando. Perché il teatro, come diceva Italo Calvino della letteratura, «vive solo se si pone degli obiettivi smisurati, anche al di là d'ogni possibilità di realizzazione».

Claudio Longhi
Direttore di Emilia Romagna Teatro Fondazione

Sala Leo de Berardinis

11 > 14 ottobre

DON GIOVANNI DI MOZART
SECONDO L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

direzione artistica Mario Tronco
regia Andrea Renzi
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica
Saturday

13 > 16 novembre

LA MALADIE DE LA MORT

libero adattamento del testo di Marguerite Duras
regia Katie Mitchell
spettacolo in lingua italiana e francese
con sovratitoli in italiano

21 > 25 novembre

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

di Bertolt Brecht
elaborazione drammaturgica e interpretazione
Elena Bucci, Marco Sgrosso
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica
Saturday

28 novembre > 2 dicembre

AFGHANISTAN: ENDURING FREEDOM

regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani
Passione Arena turni A, B, C

sabato 1 e domenica 2 dicembre

maratona:

Afghanistan: il grande gioco *prima parte*

Afghanistan: enduring freedom *seconda parte*

5 > 9 dicembre

QUASI NIENTE

un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica

30 > 31 dicembre

TRANSIT

di Flip FabriQue

10 > 13 gennaio

LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE

di Thomas Middleton
regia Declan Donnellan
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica

24 > 27 gennaio

QUESTI FANTSMI!

di Eduardo De Filippo
regia Marco Tullio Giordana
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica
Saturday

6 > 10 febbraio

WHEN THE RAIN STOPS FALLING

di Andrew Bovell
regia Lisa Ferlazzo Natoli
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica

12 > 13 febbraio

CHET!

regia Leo Muscato
musiche originali Paolo Fresu

21 > 24 febbraio

DON GIOVANNI

di Molière
regia Valerio Binasco
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica

12 marzo

IL CANTO DELLA CADUTA

Liberamente ispirato al mito del regno di Fanes
di e con Marta Cuscunà

15 > 17 marzo

PUEBLO

di e con Ascanio Celestini
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica
Saturday

21 > 24 marzo

RAGAZZI DI VITA

di Pier Paolo Pasolini
regia Massimo Popolizio
con Lino Guanciale
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica
Saturday

30 > 31 marzo

BEATITUDO

Compagnia della Fortezza
ispirato all'opera di Jorge Luis Borges
drammaturgia e regia Armando Punzo

4 > 7 aprile

TITO/GIULIO CESARE

2 riscritture originali da Shakespeare

Tito

di Michele Santeramo
regia Gabriele Russo

Giulio Cesare

di Fabrizio Sinisi
regia Andrea De Rosa
Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica

10 > 11 aprile

NIETOS DE LA REVOLUCIÓN

(titolo provvisorio)
un progetto di Rimini Protokoll
regia Stefan Kaegi
spettacolo in lingua spagnola
con sovratitoli in italiano

17 > 19 aprile

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE

(solitudine da paese spopolato)

testo e regia Lucia Calamaro
con Silvio Orlando
Passione Arena turni A, B, C

16 > 18 maggio

IL SEME DELLA TEMPESTA

Trilogia dei Giuramenti

progetto speciale per l'Arena del Sole
scene, luci e regia Cesare Ronconi
testi Mariangela Gualtieri
Saturday



Sala Thierry Salmon

23 > 28 ottobre

RICCARDO3

di Francesco Niccolini
regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi
Thierry Salmon
e in opzione Passione Arena turni A, B, C e turno Domenica



6 novembre

CANTICO DEI CANTICI

adattamento e regia Roberto Latini
con Roberto Latini
Thierry Salmon

9 > 11 novembre

RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA IL MARE

di Davide Carnevali
regia Claudio Autelli
in opzione Passione Arena turno Domenica

28 novembre > 1 dicembre

LI BUFFONI

dal canovaccio di Margherita Costa
regia NANNI GARELLA



3 dicembre

MEMORIA DI RAGAZZA

dal libro di Annie Ernaux
con Daria Deflorian, Monica Demuru, Monica Piseddu

9 > 13 gennaio

EREDI ERETICI (titolo provvisorio)

drammaturgia e regia Paolo Billi
con la Compagnia del Pratello e Botteghe Molière
Thierry Salmon

15 gennaio

BINNU BLUES - Il racconto del codice Provenzano

uno spettacolo di e con Vincenzo Pirrotta
testo di Salvo Palazzolo e Michele Prestipino
Thierry Salmon

22 gennaio > 3 febbraio

PER IL TUO BENE

di e regia Pier Lorenzo Pisano
Thierry Salmon



7 > 10 febbraio

L'ABISSO

di e con Davide Enia
musiche di Giulio Barocchieri
Thierry Salmon
e in opzione Passione Arena turni A, B, C

16 > 28 febbraio

MENELAO

di Davide Carnevali
interpretato e diretto da Teatrino Giullare
Thierry Salmon



14 > 17 marzo

MALEDUCAZIONE TRANSIBERIANA

una creazione di Davide Carnevali
Thierry Salmon

2 > 17 aprile

A PIACER VOSTRO

da William Shakespeare
adattamento e regia Nanni Garella
con Nanni Garella e gli attori di Arte e Salute
Thierry Salmon



9 > 12 maggio

dEVERSIVO

scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco
Thierry Salmon

14 > 19 maggio

SETTIMO CIELO

di Caryl Churchill
regia Giordana Pi
Thierry Salmon

Altri Spazi

Teatro Anatomico - Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

7 > 9 maggio

LA SIGNORINA ELSE

di Arthur Schnitzler
regia Federico Tiezzi



dal **23** al **28 OTTOBRE**

Sala Thierry Salmon

RICCARDO3



🕒 **orario repliche**

→ da martedì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Una stanza bianca.
Un letto.
Un trono. Forse a rotelle.
Un costume elegantissimo, ricostruzione perfetta di un abito nobiliare inglese della fine del quindicesimo secolo.
Ma la stanza non è quella di un castello tardo medievale, e nemmeno il letto: sembrano piuttosto gli interni disadorni e freddi di

una stanza d'ospedale. Psichiatrico, forse. Quando, insieme a Enzo Vetrano e Stefano Randisi, abbiamo cominciato a ragionare sul nostro *Riccardo*, è stata fortissima l'esigenza di sottrarlo al medioevo inglese e capire come fargli abitare il presente, perché non fosse l'ennesima variazione sul tema ma qualcosa di meno rassicurante: la ferocia smodata della sua capacità di incarnare il

male, oggi, dove trova casa? E da quella casa, da quel corpo e da quella mente, come riusciremo a estirparlo? Davvero l'unica possibilità è opporre alla violenza assetata di sangue una violenza giusta?

Francesco Niccolini

di Francesco Niccolini
regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi
con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Giovanni Moschella
scene e costumi Mela Dell'Erba
disegno luci Max Mugnai

produzione Arca Azzurra Teatro, Emilia Romagna Teatro Fondazione
in collaborazione con Le Tre Corde-Compagnia Vetrano Randisi



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

→ **Una riflessione sul male e le sue innumerevoli identità.
Riccardo III oggi, demone recluso e indomito**

ABBONAMENTI

THIERRY SALMON

e in opzione PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA

6 NOVEMBRE

Sala Thierry Salmon

CANTICO DEI CANTICI



© Fabio Lovino

🕒 **orario replica**
→ ore 20.30

Il *Cantico dei Cantici* è uno dei testi più antichi di tutte le letterature. Pervaso di dolcezza e accudimento, di profumi e immaginazioni, è uno dei più importanti, forse uno dei più misteriosi; un inno alla bellezza, insieme timida e reclamante, un bolero tra ascolto e relazione, astrazioni e concretezza, un balsamo per corpo e

spirito. Non ho tradotto alla lettera le parole, sebbene abbia cercato di rimanervi il più fedele possibile. Ho tradotto alla lettera la sensazione, il sentimento, che mi ha da sempre procurato leggere queste pagine. Ho cercato di assecondarne il tempo, tempo del respiro, della voce e le sue temperature. Ho cercato di non trattenere le parole, per

poterle dire, di andarle poi a cercare in giro per il corpo, di averle lì nei pressi, addosso, intorno; ho provato a camminarci accanto, a prendergli la mano, ho chiuso gli occhi e, senza peso, a dormirci insieme.

Roberto Latini

adattamento e regia Roberto Latini
con Roberto Latini
musiche e suoni Gianluca Misiti
luci e tecnica Max Mugnai

produzione Fortebraccio Teatro
con il sostegno di Armunia Festival Costa degli Etruschi
con il contributo di MiBACT, Regione Emilia-Romagna

→ **Il *Cantico dei Cantici* è uno dei testi più misteriosi di tutte le letterature, un inno alla bellezza**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal **9** all' **11 NOVEMBRE**

Sala Thierry Salmon

RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA IL MARE



orario repliche

→ venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Ritratto di donna araba che guarda il mare è un testo sulla condizione della donna e sul potere dell'uomo. Una lotta verbale che genera distanza e alimenta incomprensioni. Una riflessione non scontata su migrazione e scontri tra culture, e allo stesso tempo un'esplorazione della possibilità del tragico nella contemporaneità.

Davide Carnevali, autore teatrale tra i più apprezzati, specialmente all'estero, con *Ritratto di donna araba che guarda il mare* vince nel 2013 il Premio Riccione per il Teatro.

Quello di Carnevali è un testo fortemente allegorico.

L'uomo europeo e la donna araba portano

con loro i valori di culture differenti, di popoli per sensibilità lontani tra loro, ma accomunati dal fatto di affacciarsi sul Mediterraneo.

di Davide Carnevali
regia Claudio Autelli
con Alice Conti, Michele Di Giacomo, Giacomo Ferrà, Giulia Viana e Noemi Bresciani
scene e costumi Maria Paola Di Francesco
suono Gianluca Agostini
luci Marco D'Andrea

produzione LAB121
in coproduzione con Riccione Teatro
con il sostegno di Next
in collaborazione con Teatro San Teodoro Cantù

→ ***Ritratto di donna araba che guarda il mare* è un testo sulla condizione della donna e sul potere dell'uomo. Una lotta verbale che alimenta incomprensioni**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
in opzione PASSIONE ARENA turno DOMENICA

dal **21** al **25 NOVEMBRE**

Sala Leo de Berardinis

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN



© Vito Pavla

🕒 orario repliche

→ da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Composta negli anni del suo esilio da una Germania intrisa di ferocia, *L'anima buona del Sezuan* ci colpisce per l'equilibrio mirabile tra uno sguardo freddo e analitico sul tessuto sociale, politico ed economico, la profetica ironia verso gli orrori del capitalismo e un'accurata vena poetica. Dominano in apertura e in chiusura - nel testo e nella nostra rilettura - le esilaranti figure

dei tre dei, misconosciuti e disorientati, in missione per conto di misteriosi superiori, in giro per il mondo a cercare anime buone. Se le troveranno, il mondo 'può restare com'è'. Il linguaggio in scena è sospeso tra parlato, canto e danza: si intreccia alle composizioni originali eseguite dal vivo per disegnare la partitura di una vera e propria opera in musica.

Immaginiamo il nostro Sezuan, bizzarra ed ambigua ambientazione geografica che ospita questa favola di metafore, come una terra di chiaro-scuri, un cantiere aperto a tratti deserto e a tratti sovraffollato, nel quale i corpi degli attori sembrano guerrieri o marionette pronti a rapide metamorfosi.

Elena Bucci e Marco Sgrossò

di Bertolt Brecht

traduzione Roberto Menin

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci, Marco Sgrossò e con altri attori in via di definizione

co-produzione CTB Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con Le belle bandiere

→ **Una rilettura da Brecht: una favola di metafore potente, visionaria e necessaria**



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ABBONAMENTI
PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA SATURDAY

dal 28 NOVEMBRE al 2 DICEMBRE

Sala Leo de Berardinis

AFGHANISTAN: ENDURING FREEDOM

seconda parte



orario repliche

→ da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 17 e domenica ore 16 maratona I e II parte

The Great Game: *Afghanistan* è un affresco teatrale commissionato dal Tricycle Theatre, la più grande officina di teatro politico inglese, a tredici autori tra i più interessanti del teatro anglofono. "È un esempio di quel teatro anglofono che ci piace e ci somiglia, e la vicenda dei rapporti tra Occidente e Afghanistan è metafora di tutti gli errori fatti in Asia. Ci sembra importante riaffermare

la nostra fiducia nella capacità del teatro di raccontare grandi storie e di tornare ad avere una funzione "epica", nel senso di elemento catalizzatore di una comunità attorno a grandi temi di interesse comune, di strumento utile per leggere il mondo contemporaneo e interrogare la storia. I testi che danno vita all'epopea di *Afghanistan* sono un esempio perfetto del ruolo centrale

che a nostro avviso il teatro può tornare ad avere nella comunità degli uomini. I diversi autori ci restituiscono il risultato di un lavoro di ricerca storica spesso accuratissimo, ma lo trasformano in vero teatro, emozionante, toccante e a volte poetico".

Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

di Richard Bean, Ben Ockrent, Simon Stephens, Colin Teevan, Naomi Wallace
regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani
con Claudia Coli, Michele Costabile, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana,
Fabrizio Matteini, Michele Radice, Emilia Scarpatì Fanetti, Massimo Somaglino,
Hossein Taheri, Giulia Viana

coproduzione Teatro dell'Elfo e Emilia Romagna Teatro Fondazione
in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival

SABATO 1 e DOMENICA 2 DICEMBRE: MARATONA

Afghanistan: il grande gioco prima parte + Afghanistan: enduring freedom seconda parte

→ **Un grande gioco metaforico per capire i rapporti tra l'Afghanistan e l'occidente dal 1842 ai giorni nostri**

ABBONAMENTI

Afghanistan: enduring freedom 28, 29 e 30 novembre
PASSIONE ARENA turni A, B, C



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

dal **28 NOVEMBRE** all' **1 DICEMBRE**

Sala Thierry Salmon

LI BUFFONI



🕒 orario repliche

→ da mercoledì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20

Li buffoni è una commedia scritta nel '600 da Margherita Costa - cantante, attrice, scrittrice e cortigiana romana. È un canovaccio di commedia dell'arte, recitato certamente all'improvviso dapprima, poi trascritto dall'autrice in una molteplicità di lingue - o meglio in vari accenti stranieri dati alla lingua italiana. "Partendo da quel canovaccio dimenticato dalle scene

per quattro secoli, abbiamo iniziato la riscrittura, attingendo alle varie lingue del testo (spagnolo, tedesco, turco...), in qualche modo "italianate", trasformandole nel suono confuso che si sente in strada oggi nelle nostre città. Questo ci ha aperto la via per far parlare i nostri personaggi, quasi tutti immigrati, in una nuova koinè linguistica: non più lingua italiana, ma

appunto "italianata". Accanto agli accenti degli immigrati stranieri, abbiamo usato i dialetti degli immigrati interni: pugliese, napoletano, calabrese... E abbiamo scoperto che l'italianato è il vero suono della nostra lingua, e che in verità nel nostro paese siamo un po' tutti immigrati".

Nanni Garella

dal canovaccio di Margherita Costa

regia Nanni Garella

con Nanni Garella e gli attori di Arte e salute

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione,

in collaborazione con Associazione Arte e Salute Onlus

e con Regione Emilia Romagna Progetto "Teatro e salute mentale",

Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

→ **Una commedia sull'Italia come crocevia di popoli, di invasioni, di intrecci di lingue e culture**

3 DICEMBRE

Sala Thierry Salmon

MEMORIA DI RAGAZZA una lettura e qualche canzone dal libro di Annie Ernaux



🕒 **orario replica**
→ ore 20.30

Annie Ernaux, con i suoi libri, ha reinventato i modi e le possibilità dell'autobiografia, trasformando il racconto della propria vita in strumento di indagine sociale, politica ed esistenziale: il suo è uno scavo non psicologico, non sentimentale, ma cristallino e amorevolmente duro, in grado di creare nel lettore una suspense, una tensione, simile a quella che riscontriamo

ogni volta che facciamo i conti con le tante crepe dell'esistenza.

"La protagonista di *Memoria di ragazza*, la ragazza del 1958, quella del 1959, quella del 1960, in altri anni, in altri letti, in altri giri di vita: quella ragazza siamo state noi. Con altre canzoni, ma sempre con una canzone in testa, con altri libri, con un'altra miglior amica. Ma ce lo siamo ricordate, lo

abbiamo rivissuto leggendo questa autrice e con questa lettura e qualche canzone condividiamo con il pubblico presente il puro e profondo piacere che dà la lettura".

Daria Deflorian
Monica Demuru
Monica Piseddu

testo Annie Ernaux (L'Orma 2017, traduzione di Lorenzo Flabbi)

con Daria Deflorian, Monica Demuru, Monica Piseddu

a cura di Daria Deflorian

disegno luci Giulia Pastore

produzione A.D.



→ **Una "lettura cantata" del romanzo dell'autrice francese Annie Ernaux**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

dal **5** al **9 DICEMBRE**

Sala Leo de Berardinis

QUASI NIENTE



© Mirco Lorenzi

🕒 orario repliche

→ da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Dopo *Reality* (2012), *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* (2013) e *Il cielo non è un fondale* (2016), Daria Deflorian e Antonio Tagliarini - Premio Ubu per l'innovazione alla drammaturgia nel 2014 - tornano con *Quasi niente*, nuova produzione liberamente ispirata al film *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni. In scena tre donne e due uomini (accanto al duo Monica Piseddu, Francesca Cuttica e Benno Steinegger)

lavorano attorno alla figura di Giuliana, moglie e madre, interpretata nel film da una giovane Monica Vitti. È lei, "selvatica vestita elegante", a farsi carico di quella marginalità che da sempre attrae i due artisti, chiave di lettura del mondo intero. Perché *Quasi niente* ci parla non solo del disagio, della fragilità, delle crepe del reale, ma anche della fanciullezza di una donna che il mondo non sembra più interessato ad ascoltare.

Sullo sfondo una società malata, priva di margini d'immaginazione e schiacciata da quel "realismo capitalista" che ha soppresso ogni passato e ipotecato ogni futuro. Spetta al teatro, con il suo "impotente fantasticare" fungere ancora una volta da cerniera tra il dentro e il fuori, tra l'immagine e il reale a essa sotteso.

un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini liberamente ispirato al film Il deserto rosso di Michelangelo Antonioni con Francesca Cuttica, Daria Deflorian, Monica Piseddu, Benno Steinegger, Antonio Tagliarini

produzione A.D., Teatro di Roma-Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, Emilia Romagna Teatro Fondazione

in coproduzione con Théâtre Garonne, scène européenne Toulouse; Romaeuropa Festival; Festival d'Automne à Paris; Théâtre de la Bastille-Paris, LuganoInscena LAC, Théâtre de Grütli-Genève, La Filature, Scène nationale-Mulhouse

con il sostegno di Istituto Italiano di Cultura di Parigi, L'arboreto-Teatro Dimora di Mondaino, FIT Festival-Lugano



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

→ **Sullo sfondo di una società malata, priva di margini d'immaginazione, *Quasi niente* ci parla**

ABBONAMENTI
PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA

30 e 31 DICEMBRE

Sala Leo de Berardinis

TRANSIT



🕒 orario repliche

→ domenica ore 16 - lunedì 31 ore 22

Flip FabriQue fa parte di quella nouvelle vague internazionale di brillanti e creative compagnie di artisti circensi che hanno deciso portare in scena le loro vicende quotidiane invece di inventare storie fantastiche e artificiali.

Transit si svolge all'interno di un aeroporto, tra enormi bauli e cataste di valigie, un non-luogo di passaggio, uno fra i tanti, nel

quale un gruppo di giovani artisti sempre in viaggio, amici prima che colleghi, si trovano casualmente. L'improvvisa consapevolezza che questo preciso momento potrebbe un giorno diventare solo un ricordo lontano, li spinge a immaginare il loro ultimo spettacolo insieme e a dare fondo a tutta la loro creatività, la loro gioia, follia, umorismo e incredibile virtuosismo, in un esaltante

"qui e ora", attentissimo alla relazione col pubblico.

Si ride e ci si stupisce come bambini, e alla fine ci si accorge di invidiare davvero quel gruppo di sei amici, che per una sera hanno deciso di condividere con noi i loro giochi, la loro vita e l'affetto che li lega.

di Flip FabriQue

artisti Jérémie Arsenault, Hugo Ouellet Côté, Jade Dussault, Bruno Gagnon, Jonathan Julien, Cody Clay Russell

da un'idea originale di Flip FabriQue

direttore artistico Bruno Gagnon

regia Alexandre Fecteau

scene Ariane Sauv 

coreografie Annie Saint-Pierre

costumi Genevi ve Tremblay

audio Antony Roy

luci Bruno Matte

official partners PREMI RE OVATION, CIRCUS CONCEPT, CONSEIL DES ARTS ET LETTRES DE QU BEC



→ **La compagnia di teatro-circo tra le pi  apprezzate a livello internazionale in uno spettacolo che far  sognare bambini e adulti**

ABBONAMENTI Possibilit  per gli abbonati a posto fisso di acquistare a giugno un biglietto per la replica del 30 dicembre usufruendo della riduzione del 50%

dal **9 al 13 GENNAIO**

Sala Thierry Salmon

EREDI ERETICI *(titolo provvisorio)*



© Marco Caselli/Ninjab

🕒 **orario repliche**

→ da mercoledì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Il Teatro del Pratello lavora da oltre 18 anni con progetti di teatro carcere, rivolti sia a minori sia ad adulti, detenuti o con misure alternative. La compagnia prende il nome da via del Pratello, dove ha sede e dove si trova l'Istituto Penale Minorile di Bologna, all'interno del quale opera con progetti teatrali dalla fine degli anni '90. Ha per scopo

fondamentale la promozione e l'integrazione delle persone anche nei contesti sociali più difficili e persegue le sue finalità attraverso il teatro, la scrittura, la danza e tutte le forme di espressione creativa.

Il nuovo spettacolo s'inserisce nel quadro delle produzioni del progetto triennale Padri e figli, tematica comune a tutte le

esperienze di Teatro Carcere presenti in Emilia Romagna. Lo spettacolo è liberamente ispirato alla *Lettera al padre* di F. Kafka, testo capitale della letteratura di tutti i tempi, incentrato sul rapporto di profondo amore eppure insanabile conflitto con la figura paterna.

drammaturgia e regia Paolo Billi
aiuto regia Elvio Pereira De Assunção
con la Compagnia del Pratello
e con Botteghe Molière
scene Irene Ferrari

produzione Teatro del Pratello
e Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna

→ **Il nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello,
composta da minori e giovani adulti
in carico ai Servizi di Giustizia Minorile**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

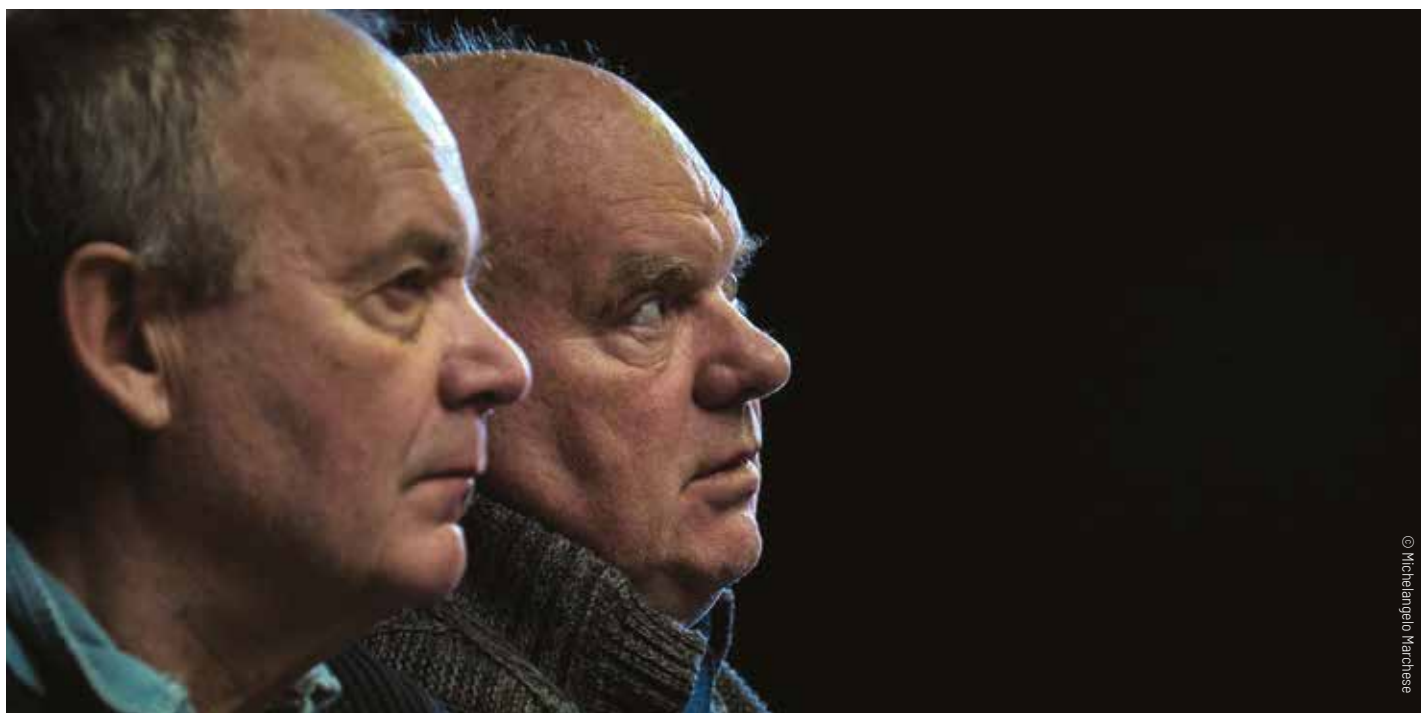
.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal **10 al 13 GENNAIO**

Sala Leo de Berardinis

LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE



© Michelangelo Marchese

🕒 orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Declan Donnellan, uno dei più grandi registi europei, Leone d'Oro alla carriera, dirige per la prima volta degli attori italiani in una coproduzione Piccolo Teatro di Milano-Emilia Romagna Teatro Fondazione: *La tragedia del vendicatore* (*The Revenger's Tragedy*, 1606) dell'elisabettiano Thomas Middleton. Esauritissimi e applauditissimi sono stati negli anni i suoi geniali

allestimenti shakespeariani: *Cymbeline* nel 2007, *Macbeth* nel 2010 e *Racconto d'inverno* nel 2016. Ora affronta uno dei capolavori del teatro elisabettiano, allegoria potente di un Seicento fatto di intrighi, di corruzioni, di narcisismi e di breme di potere. "Una storia dove tutti i personaggi sono ossessionati dal sesso, dalla celebrità, dalla posizione sociale e dal denaro, dominati dal narcisismo e da un

bisogno compulsivo di autorappresentarsi per convincere se stessi, prima degli altri, di essere buoni e belli"

(Donnellan a Anna Bandettini, per "La Repubblica").

di Thomas Middleton

drammaturgia e regia Declan Donnellan

versione italiana Stefano Massini

con Ivan Alovio, Alessandro Bandini, Marco Brinzi, Fausto Cabra, Martin Ilunga Chishimba, Christian Di Filippo, Raffaele Esposito, Ruggero Franceschini, Pia Lanciotti, Errico Liguori, Marta Malvestiti, David Meden, Massimiliano Speziani, Beatrice Vecchione

co-produzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro Fondazione

→ **Intrighi, corruzione e brama di potere
in una corte del Seicento
spaventosamente contemporanea**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA

15 GENNAIO

Sala Thierry Salmon

BINNU BLUES - IL RACCONTO DEL CODICE PROVENZANO



🕒 orario replica

→ ore 20.30

Lo spettacolo *Binnu Blues - Il racconto del codice Provenzano* è tratto dal libro *Il Codice Provenzano*, scritto dal giornalista di Repubblica Salvo Palazzolo e dal magistrato che arrestò il boss dopo 43 anni di latitanza, Michele Prestipino, oggi procuratore aggiunto a Roma.

Vincenzo Pirrotta, accompagnato dalla chitarra di Charlie Di Vita, ripercorre i 43

anni di latitanza del boss corleonese morto nel luglio del 2016. Gli ordini di morte, la falsa religiosità, la trama dei rapporti con gli insospettabili: nelle parole ritrovate dagli investigatori, prende forma il ritratto del padrino che custodiva i segreti della mafia siciliana. In alcuni passaggi, i pizzini diventano un canto blues. Dice Pirrotta: "Da una parte, ridicolizzo le parole di un

capomafia che non sa neanche parlare in italiano. Dall'altra, esprimo tutta la rabbia per ciò che è accaduto nella nostra terra per causa di quell'uomo e dei suoi complici. Proprio attraverso le parole del blues, i neri d'America costretti nei campi di cotone manifestavano tutta la loro rabbia".

*uno spettacolo di e con Vincenzo Pirrotta
testo di Salvo Palazzolo e Michele Prestipino, tratto dal libro "Il codice Provenzano"
adattamento teatrale di Vincenzo Pirrotta
musiche originali suonate dal vivo da Charlie Di Vita*

produzione Editori Laterza

→ **La storia del boss mafioso Bernardo Provenzano, raccontata e cantata a ritmo di blues**

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

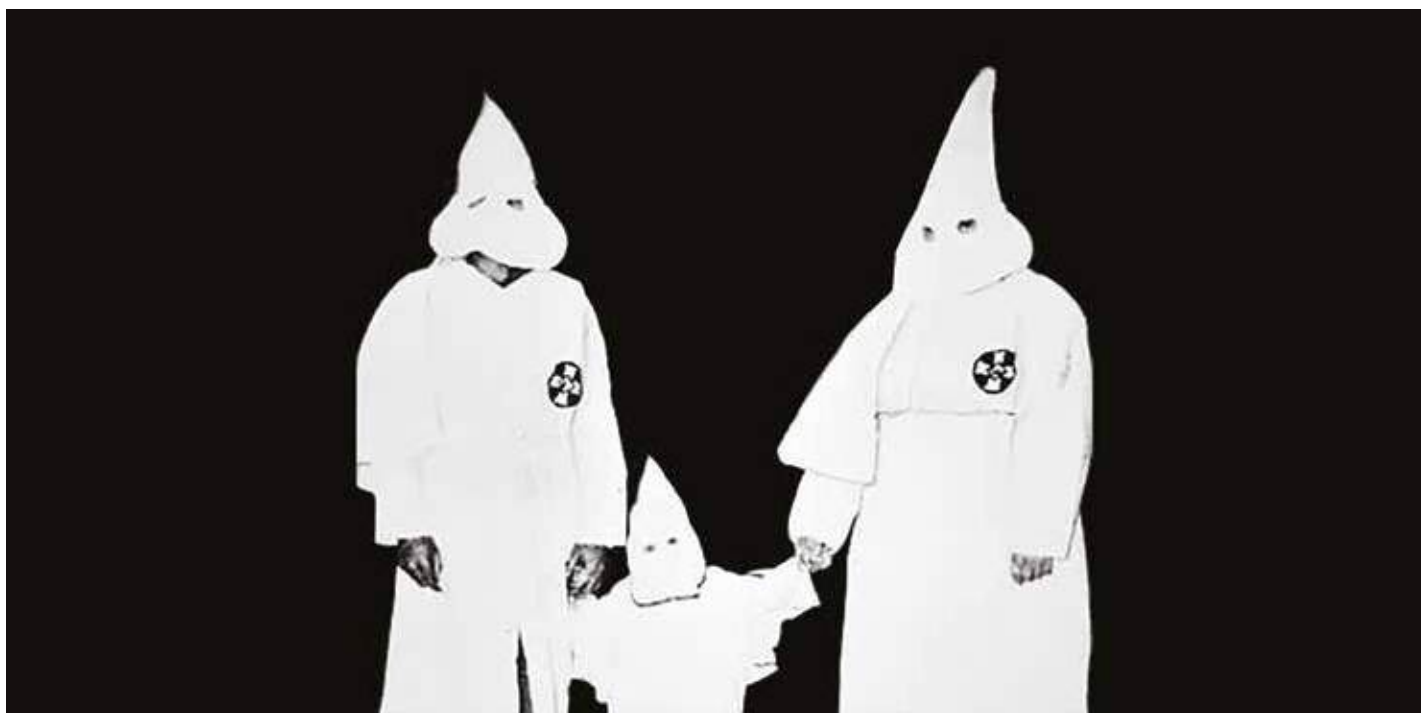


.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

dal 22 GENNAIO al 3 FEBBRAIO

Sala Thierry Salmon

PER IL TUO BENE



🕒 **orario repliche**

→ da martedì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Un giorno, nasce un bambino. È puro, intatto: non sa niente. Poi, incontra i suoi genitori. E comincia a imparare delle cose.

Magari inizia anche bene, con le poppate e tutto, ma dopo poco, pochissimo, i genitori sbagliano qualcosa. Spengono la luce all'improvviso, mettono la musica a volume troppo alto, insomma fanno un errore. Lui

piange. E la valanga comincia a smuoversi. Uno sbaglio alla volta, gli errori si accumulano.

E il bambino continua a imparare. Impara a urlare, a buttare il cibo a terra, a dire le parolacce, a picchiare i suoi compagni di classe, a giocare a videopoker, a guidare contromano, e tutto perché, uno dopo l'altro, gli errori si sono accumulati, lo

hanno danneggiato: è diventato un adulto, pieno di scelte sbagliate. Ed è pronto per riprodursi.

Questa è la famiglia.

Per il tuo bene è la storia di una famiglia.

di e regia Pier Lorenzo Pisano
con attori in via di definizione

co-produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Arca Azzurra Teatro

Testo vincitore del Premio Riccione - Pier Vittorio Tondelli 2017

→ **Un figlio ritorna a casa per affrontare una situazione difficile, e il suo arrivo rimette in moto tragicomici meccanismi familiari**



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal **24** al **27 GENNAIO**

Sala Leo de Berardinis

QUESTI FANTASMI!



🕒 orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Questi fantasmi! è una delle commedie di Eduardo più importanti e di maggior successo, per via dello straordinario meccanismo di un testo che, nel perfetto equilibrio tra comico e tragico, propone uno dei temi centrali della drammaturgia eduardiana: quello della vita messa fra parentesi, sostituita da un'immagine, da un travestimento, da una maschera imposta

agli uomini dalle circostanze. Divisa in tre atti, è stata scritta nel 1945 ed è la seconda, dopo *Napoli Millionaria*, a far parte della raccolta *Cantata dei giorni dispari*. Eduardo si ispirò probabilmente per la sua realizzazione a un episodio di cui fu protagonista suo padre, Eduardo Scarpetta. Racconta infatti quest'ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu

costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all'altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all'apparenza eccezionale in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Dopo alcuni giorni si chiarì il mistero: la casa era frequentata da un impertinente "monaciello"...

di Eduardo De Filippo
con Gianfelice Imparato, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo, Paola Fulciniti, Giovanni Allocca, Gianni Cannavacciuolo, Viola Forestiero, Federica Altamura, Andrea Cioffi
regia Marco Tullio Giordana
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Livia Sartori
musiche Andrea Farri

produzione Elledieffe-La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

→ **Il capolavoro di Luca De Filippo messo in scena dalla compagnia che porta il suo nome, diretta da Carolina Rosi**

ABBONAMENTI

PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA SATURDAY



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

dal **6 al 10 FEBBRAIO**

Sala Leo de Berardinis

WHEN THE RAIN STOPS FALLING



🕒 orario repliche

→ da mercoledì a venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Sta piovendo. Gabriel York aspetta l'arrivo del figlio che non vede da quando questi aveva sette anni: "So cosa vuole. Vuole quello che tutti i giovani vogliono dai loro padri. Vuole sapere chi è. Da dove viene. E per quanto ci provi, non so cosa dirgli". È questo l'inizio di una saga familiare, un viaggio 'genealogico' nella memoria, le eredità e l'abbandono, che ci porta - dal 1959

al 2039 - alle soglie di un incredibile diluvio torrenziale in cui il passato si materializza in una valigia e un pesce caduto dal cielo ha il sapore eccentrico della pioggia di rane in *Magnolia* di Anderson. *When the Rain Stops Falling* racconta del tempo come sapere e dimenticanza, sapore e leitmotiv involontario. Di come il tempo meteorologico influenzi magicamente le

nostre vite e cambi la Storia, e di come la Storia stia già cambiando il presente sull'ombra del futuro.

Pochi oggetti, qualche ombrello, una valigia. E la proiezione di uno scheletrico albero genealogico che ci ricorda che il punto non è tanto scoprire la 'vera storia' di una famiglia, ma è la famiglia stessa.

di Andrew Bovell

regia Lisa Ferlazzo Natoli

traduzione Margherita Mauro

con Caterina Carpio, Lorenzo Frediani, Tania Garribba, Fortunato Leccese, Anna Mallamaci, Emiliano Masala, Camilla Semino Favro, Francesco Villano e un attore da definire

co-produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro di Roma

in collaborazione con Teatro Due di Parma

con il sostegno di Australian Embassy-Rome



→ **Un viaggio 'genealogico' nella memoria:
il tempo come sapere e dimenticanza,
sapore e leitmotiv involontario**

ABBONAMENTI

PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

dal **7** al **10 FEBBRAIO**

Sala Thierry Salmon

L'ABISSO



🕒 **orario repliche**

→ giovedì e venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Il primo sbarco l'ho visto a Lampedusa assieme a mio padre. Approdarono al molo in tantissimi, ragazzi e bambine, per lo più. Era la Storia quella che ci era accaduta davanti. La Storia che si studia nei libri e che riempie le pellicole dei film e dei documentari.

Ho trascorso molto tempo sull'isola per provare a costruire un dialogo con i testimoni diretti: i pescatori e il personale

della Guardia Costiera, i residenti e i medici, i volontari e i sommozzatori. Durante i nostri incontri si parlava in dialetto. Si nominavano i sentimenti e le angosce, le speranze e i traumi secondo la lingua della culla, usandone suoni e simboli.

Ne *L'abisso* si usano i linguaggi propri del teatro (il gesto, il canto, il cunto) per affrontare il mosaico di questo tempo presente.

Quanto sta accadendo a Lampedusa non è soltanto il punto di incontro tra geografie e culture differenti. È per davvero un ponte tra periodi storici diversi, il mondo come l'abbiamo conosciuto fino a oggi e quello che potrà essere domani. Sta già cambiando tutto. E sta cambiando da più di un quarto di secolo.

di e con Davide Enia

musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri
spettacolo tratto da "Appunti per un naufragio"

produzione Teatro di Roma, Teatro Biondo Palermo, Accademia Perduta Romagna Teatri
in collaborazione con Festival Internazionale di Narrazione di Arzo



→ **Raccontare il presente dei migranti e degli sbarchi a Lampedusa nel momento della crisi**

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON
e in opzione **PASSIONE ARENA** turni A, B, C

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

12 e 13 FEBBRAIO
Sala Leo de Berardinis

CHET!



🕒 **orario repliche**
→ ore 21

In un'altalena tra passato e presente, la partitura scritta ed eseguita dal vivo di Paolo Fresu e il testo di Leo Muscato e Laura Perini faranno riaffiorare fatti ed episodi disseminati lungo l'arco dell'esistenza del grande trombettista, da quando bambino suo padre gli regalò la prima tromba, fino al momento prima di volare giù dalla finestra di un albergo di Amsterdam.

«Portiamo in scena la vita dell'artista, facendo emergere anche il sapore di epoche diverse. Si delinea la figura del grande trombettista, che fra sogni, incertezze, eccessi ha segnato una delle pagine più importanti della storia della musica» commenta il regista.
«Se la sua vita e la sua morte sono ancora oggi avvolte dal mistero, la sua musica

è straordinariamente limpida, logica e trasparente, forse una delle più razionali e architettonicamente perfette della storia del jazz» riflette Fresu «Ci si chiede dunque come mai la complessità dell'uomo e il suo apparente disordine abbiano potuto esprimersi in musica attraverso un rigore formale così logico e preciso».

testo Leo Muscato e Laura Perini
regia Leo Muscato
musiche originali Paolo Fresu
con Paolo Fresu, tromba
Dino Rubino, piano
Marco Bardoscia, contrabbasso
Alessandro Averone, Rufin Dho e altri 5 attori/attrici
produzione Teatro Stabile di Bolzano

→ **La musica di Paolo Fresu e un cast di attori di primo piano fanno rivivere il genio musicale di Chet Baker**



A series of horizontal dotted lines for writing, starting below the pencil icon and extending to the bottom of the page.

ABBONAMENTI Possibilità per gli abbonati a posto fisso di acquistare a giugno un biglietto per questo spettacolo usufruendo della riduzione del 50%

dal 16 al 28 FEBBRAIO

Sala Thierry Salmon

MENELAO



🕒 orario repliche

→ da martedì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Menelao, l'uomo più ricco della terra, marito della donna più bella del mondo, vincitore a Ilio e regnante di Sparta, ha tutto ma non la felicità. Intuisce che qualcosa non funziona nella sua vita apparentemente così comoda; eppure non è capace di fare qualcosa per cambiare la sua situazione. Figlio di una società in cui il mercato tende a mantenere aperto l'orizzonte del desiderio

perché questo non sia mai soddisfatto, il protagonista si confronta con aspirazioni eternamente incompilate. Non gli basta quel che la vita gli ha dato e desidera ciò che non ha. Vorrebbe morire come un eroe, ma non è questo il suo destino; vorrebbe vivere felice come una persona qualsiasi, ma non si accontenta di esserlo. Una rielaborazione in chiave contemporanea

dei miti legati alla casa degli Atridi, ma anche una riflessione sul concetto di "tragico" nella contemporaneità, *Menelao* ha ricevuto nel 2016 la Menzione speciale della giuria alla prima edizione del Premio Platea.

di Davide Carnevali
uno spettacolo costruito, interpretato e diretto da Teatrino Giullare

co-produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione e Teatrino Giullare



→ **Rielaborazione del mito di Menelao in chiave attuale, ma anche lucida riflessione sulla tragedia contemporanea**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal **21 al 24 FEBBRAIO**

Sala Leo de Berardinis

DON GIOVANNI



🕒 orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Valerio Binasco, nuovo Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 1 gennaio 2018, è un regista che ha saputo imporre una cifra stilistica di grande originalità, mantenendo al contempo il rispetto per i testi che mette in scena, con grande attenzione al coinvolgimento degli spettatori: "dobbiamo fare l'impossibile per renderci comprensibili, per emozionare ogni spettatore, per non

farlo sentire "estraneo" rispetto all'opera". Don Giovanni (interpretato da Gianluca Gobbi) è il leggendario seduttore, mito della letteratura europea, simbolo non soltanto dei trionfi e delle ceneri dell'eros, ma anche della rivolta della libido contro le remore della teologia. Sganarello (interpretato da Sergio Romano), rappresenta la difesa della religione e

della fede, servitore ridicolo, che svilisce gli argomenti che tocca, inducendo a una caricaturale confusione tra religione e superstizione.

Neanche il finale morale imposto dalla tradizione riesce a riequilibrare la propensione degli spettatori verso l'immagine del libertino, immorale ed empio.

di Molière

regia Valerio Binasco

con (in ordine alfabetico) Vittorio Camarota, Fabrizio Contri, Marta Cortellazzo

Wiel, Lucio De Francesco, Giordana Faggiano, Elena Gigliotti, Gianluca Gobbi,

Fulvio Pepe, Sergio Romano

scene Guido Fiorato

costumi Sandra Cardini

luci Pasquale Mari

musiche Arturo Anneschino

produzione Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale

→ **Il classico di Molière nella lettura di Valerio Binasco**

ABBONAMENTI

PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

12 MARZO

Sala Leo de Berardinis

IL CANTO DELLA CADUTA *Liberamente ispirato al mito del regno di Fanes*



orario replica
→ ore 21

Il mito di Fanes è una tradizione popolare dei Ladini, una piccola minoranza etnica (35.000 persone) che vive nelle valli centrali delle Dolomiti. È un ciclo epico che racconta della fine del regno pacifico delle donne e dell'inizio di una nuova epoca del dominio e della spada. È il canto nero della caduta nell'orrore della guerra. La figura principale del racconto è Dolasilla, principessa dei

Fanes, costretta da suo padre (chiamato "il falso re") a diventare una Tjeduya: una guerriera. Ovvero la mano armata del potere. Mettere in scena *Il canto della caduta* significa raccontare la guerra cercando un modo per varcare i confini della irraggiungibilità dell'orrore che essa porta con sé. In scena, ci saranno 10 robot analogici

progettati e realizzati dalla scenografa Paola Villani: lo spettacolo si inserisce in una tradizione di teatro visuale e di figura, che scardina l'immaginario legato a questo settore proprio con la scelta di utilizzare, per la movimentazione, alcune tecnologie, comunemente applicate all'industria.

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione animatronica Paola Villani

co-produzione Centrale Fies, CSS Teatro Stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Torino, São Luiz Teatro Municipal-Lisbona
in collaborazione con Teatro Stabile di Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas-Lisbona



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

→ **Lo spettacolo di Marta Cuscunà reinventa il teatro di figura, portando in scena un racconto epico contemporaneo**

dal 14 al 17 MARZO

Sala Thierry Salmon

MALEDUCAZIONE TRANSIBERIANA

UN LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LA SCONFINATA TERRA DELLA PEDAGOGIA PER L'INFANZIA



© Angelica Kaufmann

orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Da *Mary Poppins* a *Peppa Pig*, da una *Cenerentola* postmoderna alle condizioni di lavoro di *Holly e Benji*, le fiabe e i cartoni animati plasmano per sempre la visione del mondo dei bambini. Ma quale ruolo giocano nelle politiche educative e commerciali? Davide Carnevali, uno dei giovani drammaturghi più interessanti nel panorama italiano contemporaneo – già tradotto in varie lingue

e qui al suo debutto come regista – indaga la psicopedagogia dell'infanzia chiamando in causa Fourier, Marx, Brecht, Benjamin fino a Ronald Reagan. E lo fa a suo modo, con ironia, per smascherare l'artificialità della realtà. Si parla delle favole, delle filastrocche, dei cartoni animati, non più nati da sfoghi di fantasia, ma da un calcolo artificioso che impone mode e gusti.

Si tratta, in definitiva, di mettere in mostra – e, soprattutto, in ridicolo – i meccanismi di costruzione delle narrazioni e il modo in cui esse sono utilizzate per manipolare il comportamento del bambino, determinando il suo ruolo come produttore e consumatore nell'economia di mercato.

*una creazione di Davide Carnevali
con Fabrizio Martorelli, Silvia Giulia Mendola, Alberto Onofrietti
assistenza alla regia Giovanni Ortoleva
consulenza alla scenografia Katarina Stancic
consulenza alla drammaturgia Arianna Bianchi
produzione Teatro Franco Parenti*

→ **Un lungo viaggio attraverso
la sconfinata terra
della pedagogia per l'infanzia**



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal 15 al 17 MARZO
Sala Leo de Berardinis

PUEBLO



🕒 orario repliche

→ venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Questa è la storia di una barbona che non chiede l'elemosina e di uno zingaro di otto anni, della barista che guadagna con le slot machine, di un facchino africano e di un paio di padri di cui non conosco il nome. La storia dignitosa dei centomila africani morti nel fondo del mare. Questa è la storia di una giovane donna che fa la cassiera al supermercato e delle persone che incontra.

Questa è la storia di un giorno di pioggia. Di questi personaggi mi interessa l'umanità. I contadini lucani o friulani, i pastori sardi o abruzzesi, i braccianti pugliesi o siciliani e tutti gli altri poveracci del passato che lasciavano terra e famiglia, entravano nella Storia da sconfitti, ma in cambio ricevevano il frigorifero, il riscaldamento e l'italiano semplificato imparato dalla televisione.

Oggi i nuovi poveracci non avranno nemmeno questo in cambio della loro disfatta.

E allora vale la pena che sia salvaguardata almeno la cultura che hanno nel cuore e la magia che nascondono nella testa.

Ascanio Celestini

di Ascanio Celestini
con Ascanio Celestini, Gianluca Casadei
suono Andrea Pesce
distribuzione Mismaonda srl
produzione Fabbrica srl



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

→ **Le storie di tanti personaggi ai margini del tessuto sociale, raccontate con irruente sensibilità da Ascanio Celestini**

ABBONAMENTI

PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA SATURDAY

dal 21 al 24 MARZO

Sala Leo de Berardinis

RAGAZZI DI VITA



🕒 orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Dal romanzo che nel 1955 diede scandalo con le sue storie di povertà e disperazione, Massimo Popolizio, su drammaturgia di Emanuele Trevi, dirige Lino Guanciale e un folto gruppo di giovani attori, dando vita a un universo di fibrillazioni e vitalità anarchiche totalmente fuori dai contesti borghesi.

In scena una coralità di voci, 18 ragazzi

a comporre il vasto repertorio di personaggi, con continue sovrapposizioni di spregiudicatezza e pudore, violenza e bontà, brutalità e dolcezza. A guidarli in questo affresco, dove le vicende si alternano suddivise in diversi episodi e archi temporali, è la regia di Massimo Popolizio che ci porta "dentro" le giornate dei giovani sottoproletari. Racconti di vite con cui ci

restituisce la loro generosità e la loro violenza, il comico, il tragico, il grottesco di uno sciame umano che dai palazzoni delle periferie si sposta verso il centro. Su tutti, a fare da tessuto connettivo tra le storie del romanzo, la figura del "narratore" che si aggira come uno "straniero" in visita a rendere possibili e visibili tutte le scene, Lino Guanciale.

di Pier Paolo Pasolini
drammaturgia Emanuele Trevi
regia Massimo Popolizio
con Lino Guanciale

produzione Teatro di Roma-Teatro Nazionale



→ **L'esordio narrativo di Pasolini
portato in scena da Massimo Popolizio,
con Lino Guanciale e 18 giovani interpreti**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ABBONAMENTI
PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA
SATURDAY

30 e 31 MARZO

Sala Leo de Berardinis

BEATITUDO



orario repliche

→ sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Sono infiniti i personaggi di Borges, vengono da tutte le epoche, come a rappresentare l'intero universo. Tra questi, ce n'è uno, Funes, che vuole liberarsi della sua memoria sterminata e rinominare il mondo: il suo voler dimenticare è il nostro desiderio di poter vivere al di fuori della vita passata, futura e presente.

Tra le tante figure di Borges sentiamo

più vicine quelle più lontane dalla vita, quelle che tradiscono meglio le nostre aspettative, che non ci danno appigli per riconoscerci, ci sfumano tra le mani e si rendono imprevedibili, consegnandoci un movimento, indicandoci una possibilità che sembra non appartenerci: uomini in perenne ricerca di un senso che sfugge. "Voleva sognare un uomo, sognarlo con minuziosa

interezza, e imporlo alla realtà", mi sembra il compito che si è dato la Fortezza per trent'anni: il teatro che cerca di arginare la vita che dilaga in noi senza nessun freno, il teatro che solleva solide barriere e svela in noi spazi inesplorati e segreti, impermeabili e irraggiungibili.

Armando Punzo

*uno spettacolo della Compagnia della Fortezza
ispirato all'opera di Jorge Luis Borges*

*drammaturgia e regia Armando Punzo
musiche originali e sound design Andrea Salvadori
scene Alessandro Marzetti, Armando Punzo
costumi Emanuela Dall'Aglio
movimenti Pascale Piscina
produzione Carte Blanche e Tieffe Teatro*

→ **Spettacolo che celebra i trent'anni
della Compagnia della Fortezza,
incentrato sul rapporto tra realtà
e pratica artistica**

ABBONAMENTI Possibilità per gli abbonati a posto
fisso di acquistare a giugno un biglietto per questo
spettacolo usufruendo della riduzione del 50%

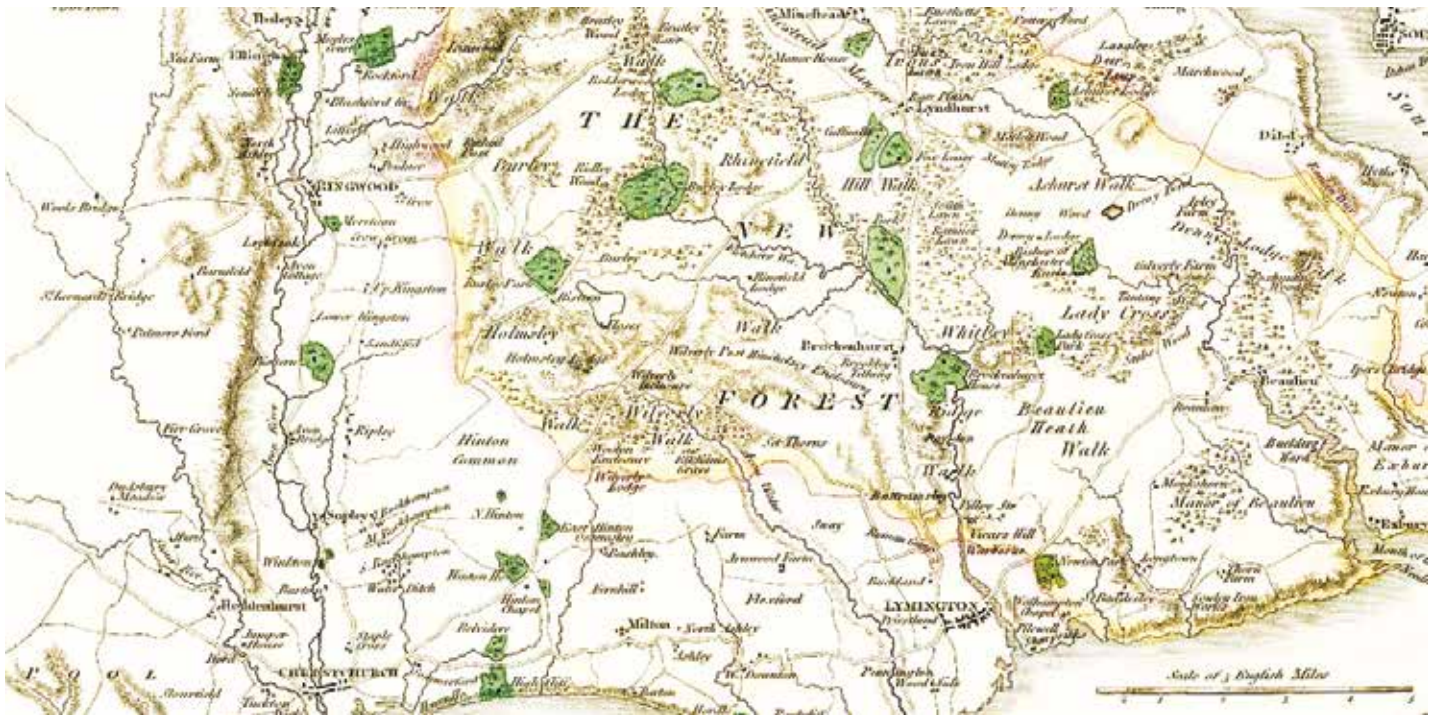


.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

dal 2 al 17 APRILE

Sala Thierry Salmon

A PIACER VOSTRO



orario repliche

→ da martedì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Comincia, con *A piacer vostro*, il viaggio di Arte e Salute nella Foresta di Arden.

Che cos'è la Foresta di Arden? In *A piacer vostro* è se stessa: è inutile cercarla sulle carte geografiche, perché è il mondo o la scena - il che del resto, per Shakespeare e gli elisabettiani, era la stessa cosa, la scena era il mondo e il mondo era la scena. Una foresta di simboli, di trasformazioni,

di scambi tra più universi di linguaggio. Vicina, vicinissima al percorso quotidiano degli uomini, li segue o li precede sempre di un passo, come il passato e il futuro. Basta una scossa improvvisa, una spallata a tradimento per trovarvi dentro, sperduti. E si cadrà da giorno a notte, da veglia a sonno, da tempo storico a tempo naturale. Il Tempo della Natura, il Tempo della

Storia, il Tempo del Teatro o dell'Arte: qui presente e futuro perdono la loro centralità o predominanza, esattamente come il reale perde la propria connotazione di vero, messo di fronte ai suoi specchi fantastici, alle sue rappresentazioni.

Nanni Garella

da William Shakespeare
adattamento e regia Nanni Garella
con gli attori di Arte e Salute

produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione
in collaborazione con Regione Emilia Romagna Progetto "Teatro e salute mentale", Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna



→ **La compagnia Arte e Salute, formata da attori-pazienti, si confronta con una pietra miliare di Shakespeare e del teatro**

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal **4 al 7 APRILE**
Sala Leo de Berardinis

TITO/GIULIO CESARE

2 riscritture originali da Shakespeare



orario repliche
→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30 - domenica ore 16

Tito/Giulio Cesare nasce nell'ambito del *Glob(e)al Shakespeare*, il progetto presentato a giugno e a ottobre 2017 per il quale Gabriele Russo, che l'ha ideato, si è aggiudicato il Premio dell'Associazione Nazionale Critici 2017 come migliore progetto speciale. Il *Giulio Cesare* e il *Tito Andronico* di Shakespeare, riscritti e diretti l'uno da Fabrizio Sinisi/Andrea De Rosa

e l'altro da Michele Santeramo/Gabriele Russo - in un riallestimento pensato appositamente per la tournée - condividono identità, spazio scenico e un linguaggio potente e fortemente contemporaneo e, insieme, diventano due parti di una riflessione unitaria sul concetto di potere e sulle conseguenze del suo esercizio. *Tito Andronico* è diventato, più semplice-

mente, *Tito*, un eroe stanco, un padre di famiglia che ha dei figli immaturi e acerbi, oberato dal peso della responsabilità. *Giulio Cesare* è ormai l'emblema di Roma, perché spesso il potere del Tiranno risiede proprio nella comunità che lo subisce, e che arriva talvolta a proteggerne e tutelarne il dominio.

Tito

di Michele Santeramo
con cast da definire
regia Gabriele Russo

Giulio Cesare

di Fabrizio Sinisi
con cast da definire
regia Andrea De Rosa

scene Francesco Esposito
costumi Chiara Aversano
luci Salvatore Palladino, Gianni Caccia

produzione Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Bellini

→ **Due riscritture originali da Shakespeare in chiave contemporanea per riflettere sul concetto di potere**



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ABBONAMENTI
PASSIONE ARENA turni A, B, C e turno DOMENICA

dal **17** al **19 APRILE**

Sala Leo de Berardinis

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (SOLITUDINE DA PAESE SPOPOLATO)



🕒 orario repliche

→ mercoledì, giovedì e venerdì ore 21

I figli Alice, Riccardo e Maria sono arrivati la sera prima. Il fratello maggiore Roberto anche. Un fine settimana nella casa di campagna di Silvio, all'inizio del villaggio spopolato dove vive da solo da tre anni. Silvio ha acquisito, nella solitudine, un buon numero di manie, la più grave di tutte: non vuole più camminare. Non si vuole alzare. Vuole stare e vivere seduto il più possibile.

E da solo. Si tratta, per i figli che finora non se ne erano preoccupati troppo, di decidere che fare, come occuparsene, come smuoverlo da questa posizione intristite e radicale. Emergono qua e là empatie e distanze tra due generazioni di fratelli. Rese dei conti, mutua noia ma nonostante tutto fratellanza, come si può, per quel che vale. Certo è che, preda del suo isolamento,

nella testa di Silvio si installa una certa confusione tra desideri e realtà, senza nessuno che lo smentisca nel quotidiano, la vita può essere esattamente come uno decide che sia. Fino a un certo punto.

di Lucia Calamaro
regia Lucia Calamaro
con Silvio Orlando
e con in ordine alfabetico Riccardo Goretti, Roberto Nobile, Alice Redini,
Maria Laura Rondanini
scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri

produzione Cardellino
in collaborazione con Napoli Teatro Festival
in coproduzione con Teatro Stabile dell'Umbria



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

→ **Sembra che la "solitudine sociale" uccida più dell'obesità:
un testo originale su un tema importante che riguarda tutti**

ABBONAMENTI

PASSIONE ARENA turni A, B, C

dal 7 al 9 MAGGIO

Teatro Anatomico – Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

LA SIGNORINA ELSE



© Luca Manfredini

🕒 orario repliche

→ ore 21

Federico Tiezzi prosegue il lavoro di ricerca su Arthur Schnitzler e sulla Vienna della fine del XIX secolo. Risalente al 1924, *La signorina Else* è un testo incentrato sullo scorrere tumultuante dei pensieri che si affollano nella mente di Else, l'adolescente altera e inquieta, su cui incombe una catastrofe familiare. Else è una bella e virtuosa fanciulla che viene messa in difficoltà dalla richiesta

dei genitori che necessitano di una grossa somma di denaro. È la madre stessa che con cinismo atroce invita la figlia a vendersi per salvare la famiglia dalla bancarotta. L'unico modo per ottenere il denaro è infatti chiederlo a un ricco conoscente che da tempo la corteggia e che si trova con lei in vacanza a San Martino di Castrozza. La spietata radiografia di una società

corrotta fin nel nucleo familiare: una vera e propria tragedia della coscienza moderna, attenta solo ai propri istinti e ai propri falsi valori, pronta a sacrificare un'adolescente in nome del denaro e delle apparenze sociali.

di Arthur Schnitzler
regia Federico Tiezzi
drammaturgia Sandro Lombardi, Fabrizio Sinisi e Federico Tiezzi
con Lucrezia Guidone e Martino D'Amico

produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi /Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale



→ **Un vibrante monologo interiore,
spietata radiografia della società austriaca
degli anni Venti**

ABBONAMENTI

Biglietti acquistabili a partire dal 28 settembre

dal **9** al **12 MAGGIO**

Sala Thierry Salmon

dEVERSIVO



🕒 orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Una performer indipendente e la sua lotta per la conquista del palcoscenico, un conflitto sofferto ribelle e scanzonato, in una realtà brutale e insalvabile. Persone e luoghi si accavallano nella testa della protagonista, lanciandola su e giù per la scena, così come nella vita. *dEVERSIVO* è anche Roma, tra il Bernini e l'enorme biscotto Plasmon che è Porta Maggiore. Dalle

periferie al centro storico, il personaggio si strugge, si arrovella e combatte per il suo urgente desiderio di mettere in scena le sue visioni, che rimbalzano dal foglio alla strada, e dalla strada al palcoscenico. Una immagine grezza di una realtà arrogante e labirintica da cui non se ne esce, se non forse su un palcoscenico. In Teatro. *dEVERSIVO* ci restituisce una Roma

sgretolata e luminosa, come fosse un disegno, un miraggio. Come in un film, i personaggi si muovono senza toccare terra. Sono apparizioni nevrotiche, sono diari di bordo. Non c'è giudizio. La sua provocazione sta nel rimanere in superficie, usare i suoni e le immagini come tentativi costanti di rendere lo spettacolo ipnotico e disperato.

*scritto, diretto e interpretato da Eleonora Danco
assistente alla regia Giacomo Bisordi
secondo assistente alla regia Maria Stella Cassella
si ringrazia per la scelta delle musiche Marco Tecce
per la collaborazione Lorenza Accardo e Elisa Pavolini,
Rebecca Braccialarghe, Emilia Verginelli*

produzione Teatro di Roma-Teatro Nazionale

→ **Un atto unico sul teatro e su Roma.
Un mondo visto con gli occhi
di una performer indipendente**



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal 14 al 19 MAGGIO

Sala Thierry Salmon

SETTIMO CIELO



© Fiuma Titaferrante

🕒 orario repliche

→ da martedì a venerdì ore 20.30 - sabato ore 20 - domenica ore 16.30

Un viaggio tra le politiche del sesso vissuto da un gruppo familiare, prima catapultato nell'Africa coloniale di fine Ottocento, poi nella Londra swinging della rivoluzione sessuale in piena ribellione punk anni Settanta.

Mai rappresentata prima in Italia, la commedia conserva il sapore di certe ambientazioni di Derek Jarman; l'impeto del

movimento delle donne e degli omosessuali di quegli anni in Inghilterra, con Margaret Thatcher che proprio nel 1979 diventa Primo Ministro; il fervore della ricerca di nuove forme che sostituissero l'immagine stereotipa della coppia e della famiglia, per rappresentarne le istanze più aggiornate. Infatti, i personaggi vivono un tentativo di ridefinizione delle proprie identità, provano

a superare i ruoli che gli sono stati assegnati, in un continuo parallelo tra oppressione coloniale e sessuale. Così, immerso in una dimensione queer e punk, *Settimo Cielo* deborda tra continenti e secoli: «essere quello che si vuole essere, non quello che si può. È il divenire postumano che modifica luoghi e relazioni», riflette la regista Giordina Pi.

di Caryl Churchill

traduzione Riccardo Duranti

regia Giordina Pi

con Marco Cavalcoli, Sylvia De Fanti, Tania Garribba, Lorenzo Parrotto, Aurora Peres,

Alessandro Riceci, Marco Spiga

scene Giordina Pi

costumi Gianluca Falaschi

produzione Teatro di Roma-Teatro Nazionale

in collaborazione con Sardegna Teatro, Angelo Mai/Bluemotion



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

→ **Un'opera di decolonizzazione che passa attraverso il teatro come strumento di rivolta**

ABBONAMENTI
THIERRY SALMON

dal 16 al 18 MAGGIO

Sala Leo de Berardinis

IL SEME DELLA TEMPESTA

TRILOGIA DEI GIURAMENTI



orario repliche

→ giovedì e venerdì ore 21 - sabato ore 19.30

Ora che la parola vana dà così abbondante spettacolo, bisogna abitare dove la parola viene rimessa nella vita. Per questo occorrono i corpi, con la loro energia danzata, il canto, e tutta la forza della scrittura registica che doma, zittisce e potenza quella parola. La Trilogia si apre con *Non ancora, eppure già*, realizzato dal percussionista Enrico

Malatesta con Attila Faravelli, che pone il pubblico in una immersione acustica di suoni arcaici e di ombre. *Il Discorso ai vivi e ai morti* ha al centro una figura esausta, interpretata da Mariangela Gualtieri. Pone parole quasi testamentarie, lasciato in versi di chi sta per disimparare tutto, per entrare nel grande mistero. La terza parte, *Giuramenti*, ha dodici giovani

interpreti d'eccellenza, con la loro grande vitalità di movimento e con la solennità, la follia, la determinazione di un giuramento. Ma è l'intera Trilogia a giurare: al teatro, con l'apertura di un abbraccio e l'impeto di una bestemmia, e poi a ciò che più ci tiene vicini e vivi.

progetto speciale per l'Arena del Sole
scene, luci e regia Cesare Ronconi
testi Mariangela Gualtieri

con A. Aragno, E. Bastogi, S. Curreli, E. Griggio, R. Guidotti, L. Palladino, A. Percuoco, O. Quadri, P. Ramella, M. Richter, G. Scisci, S. Ventura
e i 20 allievi dei laboratori Valdoca/Centro La Soffitta-Università di Bologna
e con Mariangela Gualtieri, Enrico Malatesta e Attila Faravelli

produzione Teatro Valdoca
con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione
e per Giuramenti con L'arboreto-Teatro Dimora

→ **Il Teatro Valdoca propone una trilogia basata sull'idea che la parola da sola non basti, ma debba farsi danza, canto, giuramento**

ABBONAMENTI

SATURDAY

Possibilità per gli abbonati a posto fisso di acquistare a giugno un biglietto per questo spettacolo usufruendo della riduzione del 50%



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LA TUA OPINIONE È DAVVERO IMPORTANTE PER NOI!

Caro Abbonato,
dal momento che sei il nostro spettatore più importante, quest'anno abbiamo pensato di creare uno spazio speciale per raccogliere la tua valutazione della stagione.

Ci piacerebbe conoscere il tuo giudizio sugli spettacoli che hai visto, cosa ti è piaciuto, cosa ti ha fatto ridere o emozionare, e cosa non ti ha convinto.

Nelle prossime pagine troverai una tabella in cui potrai inserire i tuoi voti: se vorrai, a fine stagione potrai consegnarla presso le nostre biglietterie.

Per noi sarà un'occasione preziosa per capire come migliorare il nostro lavoro e come andare sempre più incontro alle tue esigenze e ai tuoi gusti, nel desiderio di rendere l'esperienza teatrale ancora più coinvolgente e appagante!

Grazie da tutta Emilia Romagna Teatro Fondazione!

TEATRO ARENA DEL SOLE STAGIONE 2018/2019

SALA LEO DE BERARDINIS

dall' 11 al 14 ottobre

DON GIOVANNI DI MOZART SECONDO
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO



dal 13 al 16 novembre

LA MALADIE DE LA MORT



dal 21 al 25 novembre

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN



dal 28 novembre al 2 dicembre

AFGHANISTAN: ENDURING FREEDOM



dal 5 al 9 dicembre

QUASI NIENTE



30 e 31 dicembre

TRANSIT



dal 10 al 13 gennaio

LA TRAGEDIA DEL VENDICATORE



dal 24 al 27 gennaio

QUESTI FANTASMI!



dal 6 al 10 febbraio

WHEN THE RAIN STOPS FALLING



12 e 13 febbraio

CHET!



dal 21 al 24 febbraio

DON GIOVANNI



12 marzo

IL CANTO DELLA CADUTA



dal 15 al 17 marzo

PUEBLO



al 21 al 24 marzo

RAGAZZI DI VITA



30 e 31 marzo

BEATITUDO



dal 4 al 7 aprile

TITO/GIULIO CESARE



10 e 11 aprile

NIETOS DE LA REVOLUCIÓN (titolo provvisorio)



dal 17 al 19 aprile

SI NOTA SOLO ALL'IMBRUNIRE (solitudine da paese spopolato)



dal 16 al 18 maggio

IL SEME DELLA TEMPESTA Trilogia dei Giuramenti



SALA THIERRY SALMON

dal 23 al 28 ottobre

RICCARDO3



6 novembre

CANTICO DEI CANTICI



dal 9 all' 11 novembre

RITRATTO DI DONNA ARABA CHE GUARDA IL MARE



dal 28 novembre all'1 dicembre

LI BUFFONI



3 dicembre

MEMORIA DI RAGAZZA



dal 9 al 13 gennaio

EREDI ERETICI (titolo provvisorio)



15 gennaio

BINNU BLUES - IL RACCONTO DEL CODICE PROVENZANO



dal 22 gennaio al 3 febbraio

PER IL TUO BENE



dal 7 al 10 febbraio

L'ABISSO



dal 16 al 28 febbraio

MENELAO



dal 14 al 17 marzo

MALEDUCAZIONE TRANSIBERIANA



dal 2 al 17 aprile

A PIACER VOSTRO



dal 9 al 12 maggio

dEVERSIVO



dal 14 al 19 maggio

SETTIMO CIELO



TEATRO ANATOMICO - BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO

dal 7 al 9 maggio

LA SIGNORINA ELSE



Passa a trovarci in biglietteria durante la campagna abbonamenti:
scoprirai quanto il teatro possa essere "sorprendente"!

ESPLORATORI IN VACANZA



Indossa la maschera della creatura misteriosa nascosta tra le fronde nel nostro manifesto, scegli il tuo hashtag preferito (**#nuoviesploratori #guardatiintorno #trovalintruso #indovinachi**) e **scattati un selfie**: pubblicandolo sui tuoi canali social, potrai aggiudicarti uno speciale premio.

Cosa potresti vincere? Di tutto e di più! Altrimenti che sorpresa sarebbe?!

Buoni da spendere presso librerie, gelaterie, locali e negozi convenzionati, ma anche numerosi gadget, ingressi in centri benessere e biglietti per gli spettacoli della nostra stagione per te o per i tuoi amici. Ti abbiamo ingolosito? Non stai più nella pelle? Perfetto! Adesso sei pronto per affrontare l'esplorazione!

Ti aspettiamo in biglietteria al teatro Arena del Sole dal 13 al 30 giugno per scoprire insieme la prossima stagione teatrale e tutte le sue sorprese!

E mi raccomando: guardarti intorno, perché il panorama, in questa estate che sta per cominciare, è davvero molto interessante...

asta
associazione
spazio
interiore
ambiente

Filicori
FREGINI

LIBRERIA
TRAME

49
Colliero
SOCIETÀ
DELL'ARTE
E DELL'INDUSTRIA

TELA GARIBOLDI, SP. A. S. R. L. - VIGEVANO (PV)
VIA GARIBOLDI, 17 - 28010 VIGEVANO (PV)
TEL. 0321/861001 - 0321/861002

Profumi & Cosmetica
NALDI

B FORNO
BRISA

PALAZZO di VARIGNANA
1705

Villaggio della Salute Più

GOOD VIBES
FOODSERVICE MANAGEMENT

twinside
IL DISTRETTO DEL CANTINETTO D'ORO



IL TEATRO È GIOVANE ERT PER LE SCUOLE E LE FAMIGLIE



Ogni osservatore dà luce nuova e diversa vita all'oggetto del suo sguardo, cambiandolo nella complessa alchimia dell'incontro, non appena vi posa i suoi occhi curiosi e indagatori. Così, il teatro che vuol parlare del nostro tempo e con la nostra comunità, non può non sollecitare il dialogo con i più giovani, uscendo dal buio della sala e andandoli a cercare negli altri luoghi della città, in famiglia come a scuola. Lì, con gli studenti e con gli insegnanti, con i figli e con i genitori, emergono i desideri, i dubbi, le speranze e le sensibilità ultime, quel complesso di ragioni e sentimenti che, giorno dopo giorno, mutano silenziosamente il mondo in cui viviamo. Per questo ERT Fondazione guarda alla formazione del pubblico nuovo e continuerà a impegnarsi nella stagione 2018-2019.

L'incontro con gli studenti proseguirà grazie alle esperienze dei "ragazzi critici" di *Teatro in Classe*, dei "ragazzi in scena" de *Il teatro delle scuole*, con il fiore all'occhiello del *Festival Nazionale Elisabetta Turrone* a Cesena, grazie ai numerosi percorsi di alternanza scuola lavoro, costruiti di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, alle lezioni-spettacolo, che vedono i nostri attori "irrompere" nelle aule per recitare con i ragazzi passi salienti della storia del teatro, e al primo dei classroom-play firmato da Davide Carnevali, *Aristotele invita Velázquez a colazione e gli prepara uova* e *(Francis) Bacon*.

Al contempo ERT Fondazione proseguirà il confronto "sul campo" con i docenti: solo con loro è possibile dare corso a una solida formazione teatrale e solo con loro l'arte della scena entra nella nostra prassi educativa. Continuano allora gli incontri di approfondimento e aggiornamento sulla storia del teatro, nati grazie alla collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, così come il percorso triennale di lettura e interpretazione dei testi "ad alta voce". Naturalmente, a fianco delle esperienze formative c'è la ricca programmazione di Teatro Ragazzi, che vede a Modena, Vignola, Castelfranco Emilia e Cesena approdare le migliori compagnie italiane ed estere. La rassegna è poi impreziosita da *Il Teatro in*

Biblioteca, le letture regalate dagli artisti ospiti alla Biblioteca Comunale "A. Delfini" di Modena e alla Biblioteca Comunale "L. Garofalo" di Castelfranco Emilia. Accanto la felice esperienza degli spettacoli del Teatro Arcobaleno, dedicato alle differenze di genere e di orientamento sessuale e rivolto tanto ai bambini e agli adolescenti, quanto agli insegnanti e alle famiglie.

E allora, dulcis in fundo, *La domenica non si va a scuola*, la rassegna pensata appositamente per le famiglie, a Modena e Vignola.

Tutte le info sulle nostre iniziative le trovi su
emiliaromagnateatro.com

Ufficio Rapporti con la Scuola | Teatro Arena del Sole
051.29.10.950



ERT Fondazione aderisce a 18app
(www.18app.italia.it)

Ogni neo diciottenne può usarla
per i nostri spettacoli o i nostri volumi,
scegliendo di entrare nel mondo della cultura
anche dalle porte meravigliose del teatro!

BIGLIETTERIA ARENA DEL SOLE

via Indipendenza 44, 40121 Bologna | tel. 051 2910910

biglietteria@arenadelsole.it

ORARI BIGLIETTERIA

Dal 13 al 23 giugno: dalle ore 11 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Chiuso domenica 17 giugno.

Dal 25 al 30 giugno: dalle ore 17 alle 20.

VENDITA ABBONAMENTI E CARD

Prelazioni stagione precedente: da mercoledì 13 a sabato 23 giugno.

Vendita di tutti i tipi di abbonamento: da lunedì 25 a sabato 30 giugno.

MODALITÀ DI ACQUISTO ABBONAMENTI E CARD

DI PERSONA

Presso la biglietteria dell'Arena puoi acquistare qualunque abbonamento, card o biglietto pagando con contanti, bancomat, assegni, carte di credito del circuito VISA e Mastercard.

Presso i "Punti di ascolto" dei centri commerciali Ipercoop (Iperborgo, Iperlame, Ipernova, Centro Commerciale Leonardo) è possibile acquistare abbonamenti e card.

AL TELEFONO

Puoi acquistare qualunque abbonamento e card pagando con carta di credito. Basta chiamare il numero 051.656.83.99 nei giorni di apertura della biglietteria ore 17-20.

ON LINE

Puoi acquistare abbonamenti e card: bologna.emiliaromagnateatro.com

PER TUTTI GLI ABBONATI:

possibilità di acquistare l'abbonamento in due rate per acquisti superiori a € 100 (acconto del 50% a giugno e saldo entro il 27 settembre 2018)

ABBONAMENTI A POSTO FISSO

La tua poltrona prenotata per tutta la stagione. Sostieni il teatro e usufruisci di sconti e agevolazioni pensate apposta per te.

ABBONAMENTO PASSIONE ARENA

TURNI A, B, C a partire da 70 €

13 spettacoli: 12 a posto fisso in Sala de Berardinis + 1 a scelta in Sala Salmon

Don Giovanni di Mozart secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio / L'anima buona del Sezuan / Afghanistan: enduring freedom - Il parte / Quasi niente / La tragedia del vendicatore / Questi fantasmi! / When the Rain Stops Falling / Don Giovanni / Pueblo / Ragazzi di vita / Tito - Giulio Cesare / Si nota all'imbrunire

Spettacoli a scelta in Sala Salmon: *Riccardo3* o *L'abisso*

PREZZI

PLATEA

INTERO	€ 202
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 168
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 130

PALCHI E BARCACCE DI 1° E 2° ORDINE

INTERO	€ 168
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 148
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 104

GALLERIA E BARCACCE DI 3° ORDINE

INTERO	€ 122
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 94
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 70

ABBONAMENTO PASSIONE ARENA

TURNO DOMENICA a partire da 60 €

11 spettacoli: 10 a posto fisso in Sala de Berardinis + 1 a scelta in Sala Salmon

Don Giovanni di Mozart secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio / L'anima buona del Sezuan / Quasi niente / La tragedia del vendicatore / Questi fantasmi! / When the Rain Stops Falling / Don Giovanni / Pueblo / Ragazzi di vita / Tito-Giulio Cesare

Spettacolo a scelta tra: *Riccardo3 o Ritratto di donna araba che guarda il mare*

PREZZI

PLATEA

INTERO	€ 172
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 143
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 114

PALCHI E BARCACCE DI 1° E 2° ORDINE

INTERO	€ 142
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 123
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 89

GALLERIA E BARCACCE DI 3° ORDINE

INTERO	€ 103
RIDOTTO SOCI COOP, CONAD, CONVENZIONATI, 60ANNI	€ 79
RIDOTTO UNDER 35, TESSERA "LAVORATORI IN PENSIONE"	€ 60

ABBONAMENTO THIERRY SALMON a partire da 70 €

11 spettacoli a posto fisso in sala Salmon

Riccardo3 / Cantico dei Cantici / Eredi eretici (titolo provvisorio) / Binnu Blues-Il racconto del codice Provenzano / Per il tuo bene / L'abisso / Menelao / Maleducazione transiberiana / A piacer vostro / dEVERSIVO / Settimo cielo

PREZZI

INTERO	€ 94
RIDOTTO	€ 70

ABBONAMENTO SATURDAY a partire da 48 €

6 spettacoli a posto fisso in sala de Berardinis il sabato sera alle ore 19.30

Don Giovanni di Mozart secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio / L'anima buona del Sezuan / Questi fantasmi! / Pueblo / Ragazzi di vita / Il seme della tempesta-Trilogia dei Giuramenti

PREZZI

PLATEA

INTERO	€ 105
RIDOTTO	€ 84

PALCHI E BARCACCE DI 1° E 2° ORDINE

INTERO	€ 84
RIDOTTO	€ 72

GALLERIA E BARCACCE DI 3° ORDINE

INTERO	€ 60
RIDOTTO	€ 48

Possibilità per gli abbonati a posto fisso di acquistare a giugno un biglietto per i seguenti spettacoli usufruendo della **riduzione del 50%**:

La Maladie de la mort / Transit (replica del 30 dicembre) / Chet! / Beatitudo / Nietos de la revolución / Il seme della tempesta-Trilogia dei Giuramenti

ABBONAMENTI LIBERI

Carnet liberi e flessibili da usare da soli o in compagnia per creare un percorso personalizzato scegliendo titoli e date.

CARTA ARENA a 4, 6, 8 e 16 ingressi a partire da 54 €

Carta da 4, 6, 8 e 16 ingressi con spettacoli, date e posti a scelta

• COME SCEGLIERE SPETTACOLI E DATE

La scelta di titoli e date può essere effettuata presso la biglietteria del teatro o al numero 051.6568399 comunicando il codice alfanumerico della Carta. I posti vengono assegnati in base alla disponibilità del momento.

• QUANDO RITIRARE I BIGLIETTI PRENOTATI TELEFONICAMENTE

Fino a mezz'ora prima dell'inizio della rappresentazione.

• ESCLUSIONI

Spettacoli di VIE Festival (tranne *Menelao*), recita del 31 dicembre, spettacoli programmati in altri spazi.

• VALIDITÀ

Stagione teatrale 2018/2019.

I biglietti si possono sostituire solamente nel mese di emissione.

PREZZI

INGRESSI	INTERO	COOP ALLEANZA 3.0 e CONAD	UNDER 35
4	€ 88	€ 80	€ 54
6	€ 122	€ 110	€ 75
8	€ 150	€ 135	€ 90
16	€ 235	€ 210	€ 144

BIGLIETTI (in vendita dal 28 SETTEMBRE)

SALA LEO DE BERARDINIS

Platea

Intero	€ 25
Ridotto Soci Coop, Conad, Convenzionati, 60anni	€ 20
Ridotto Under 35, studenti universitari, tessera "Lavoratori in pensione"	€ 12

Palchi e Barcacce di 1° e 2° ordine

Intero	€ 21
Ridotto Soci Coop, Conad, Convenzionati, 60anni,	€ 16
Ridotto Under 35, studenti universitari, tessera "Lavoratori in pensione"	€ 10

Galleria e Barcacce di 3° ordine

Intero	€ 12
Ridotto Soci Coop, Conad, Convenzionati, 60anni,	€ 9
Ridotto Under 35, studenti universitari, tessera "Lavoratori in pensione"	€ 7

SALA THIERRY SALMON

Intero	€ 15
Ridotto Soci Coop, Conad, Convenzionati, 60anni,	€ 11
Ridotto Under 35, studenti universitari, tessera "Lavoratori in pensione"	€ 7
Spettacolo MENELAO - Posto unico	€ 12

TEATRO DELLE MOLINE

Intero	€ 13
Ridotto Soci Coop, Conad, Convenzionati, 60anni,	€ 9
Ridotto Under 35, studenti universitari, tessera "Lavoratori in pensione"	€ 6

Su tutti i biglietti acquistati fino a un'ora prima dell'inizio della rappresentazione è dovuto il pagamento del diritto di prevendita.



INFO

ORARI SPETTACOLI

Sala Leo de Berardinis: giorni feriali ore 21, sabato ore 19.30, domenica ore 16.

Sala Thierry Salmon e Teatro delle Moline: giorni feriali ore 20.30, sabato ore 20, domenica ore 16.30

ALTRE INFORMAZIONI

La direzione del teatro si riserva la facoltà di variare i prezzi per i singoli spettacoli, abolire le riduzioni in particolari occasioni e apportare variazioni al programma per cause indipendenti dalla propria volontà.

In caso di annullamento di spettacoli non sostituiti da altri, le quote di abbonamento fisso non usufruite verranno rimborsate.

SCUOLE, GRUPPI, PUBBLICO ORGANIZZATO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai numeri 051.2910950/51 o scrivere a ufficioscuola@arenadelsole.it promozionepubblico@arenadelsole.it.

RIDUZIONI / CONVENZIONI

È possibile consultare l'elenco completo e aggiornato sul sito bologna.emiliaromagnateatro.com

Le riduzioni non sono cumulabili. Le tessere che danno diritto a riduzioni devono essere accompagnate da un documento d'identità.

PREZZI SPECIALI PER I SOCI DI COOP ALLEANZA 3.0

dietro presentazione della Carta socio Coop
sconti fino al 20% su:

- **Abbonamenti** Passione Arena, Thierry Salmon, Saturday, Carta Arena
- **Biglietti**



MECENATI... ORA SI PUÒ SOSTIENI IL TUO TEATRO!

Scopri i benefici fiscali di ART BONUS per te e per la tua azienda

SOGGETTI BENEFICIARI

Il credito d'imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno dell'attività dei Teatri Nazionali così come definiti dal Decreto Ministeriale del 27/7/17 art. 10, come Emilia Romagna Teatro Fondazione, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica del soggetto erogatore.

a) SOGGETTI PRIVATI ED ENTI CHE NON ESERCITANO ATTIVITÀ COMMERCIALI

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate e nel limite del 15% del proprio reddito imponibile.

Il credito d'imposta maturato deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo. Le persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali, fruiscono del credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi d'imposta successivi, senza alcun limite temporale.

b) SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA

Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate e nel limite del 5/mille dei ricavi annui. Il credito d'imposta maturato deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo ed è utilizzabile in compensazione a scomputo dei versamenti dovuti.

MODALITÀ DI VERSAMENTO EROGAZIONI LIBERALI IN FORMA DI ART BONUS E ADEMPIMENTI

Per poter beneficiare del credito d'imposta le erogazioni liberali devono essere effettuate esclusivamente nei seguenti modi:

**tramite banca o ufficio postale mediante bonifico
intestato a:**

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
BANCA: UNICREDIT S.P.A. - AGENZIA PIAZZA
GRANDE MODENA
IBAN: IT41 02008 12930 000003188598
Causale: ART BONUS - Emilia Romagna Teatro
Fondazione - Erogazione liberale a sostegno attività
istituzionale

**assegno bancario o circolare intestato a:
Emilia Romagna Teatro Fondazione**

Non sarà possibile accettare versamenti in contante in quanto non è garantita la tracciabilità finanziaria.

Sul sito artbonus.gov.it, elenco aggiornato delle erogazioni ricevute da Emilia Romagna Teatro Fondazione

TEATRO ARENA DEL SOLE

Stagione 2018 / 2019



Soci fondatori



Con il contributo di



Si ringraziano



media partner



EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

viale Carlo Sigonio 50/4 - 41124 Modena Tel 059/2136011 | Fax 059/2138252 Biglietteria 059/2136021 emiliaromagnateatro.com



TEATRO NAZIONALE

EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

TEATRO ARENA DEL SOLE

Via Indipendenza 44, Bologna

051.2910910

biglietteria@arenadelsole.it

emiliaromagnateatro.com